



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

VERBALE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PERMANENTE

DEL 29 LUGLIO 2008

In data 29 luglio 2008, alle ore 10.00, presso gli Uffici della Direzione Centrale per i Servizi Demografici si è tenuta la riunione del Comitato Tecnico Scientifico Permanente avente all'ordine del giorno l'esame dei seguenti punti:

- Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- Presentazione del progetto del middleware open source CIE elaborato dal comune di Grosseto;
- Analisi dei verbali dei test di qualità effettuati dall'IPZS e analisi dei verbali della sottocommissione di omologazione;
- Varie ed eventuali.

Alla riunione presieduta dalla D.ssa Franca Fico, Vice Prefetto Aggiunto della Direzione Centrale per i Servizi Demografici, hanno partecipato:

- L'Ing. Andrea De Maria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- L'Ing. Giovanni Manca del CNIPA;
- L'Ing. Valentino Ditoma dell'Ancitel per delega del Dott. Turano;
- Il Prof. Guido Marinelli dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata".

Alla riunione ha, inoltre, partecipato, su invito, l'Ing. Bud Bruegger del Comune di Grosseto.

- Apre la seduta la D.ssa Fico chiedendo ai convenuti l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Il Comitato procede a valutazione degli stessi, si apportano ultime integrazioni ed i verbali vengono approvati e sottoscritti; ne viene disposta la pubblicazione sul sito web della Direzione Centrale per i Servizi Demografici.

In via preliminare, la D.ssa Fico chiede l'avviso del Comitato in relazione all'istanza di richiesta di smart card CIE, avanzata da una società produttrice di lettori di smart card.

Il Comitato ritiene che l'istanza non possa essere accolta. L'Ing. Manca in relazione a tanto rappresenta che sarebbe auspicabile che gli organi competenti pubblicassero delle specifiche di compatibilità dei lettori, essendo tale comportamento in linea con la UE.

Si conviene di corrispondere alla società richiedente quanto concordato.

Si passa ad affrontare il secondo punto all'ordine del giorno: presentazione del progetto del middleware open source CIE elaborato dal comune di Grosseto.

La D.ssa Fico dà il benvenuto all'Ing. Brugger del Comune di Grosseto e gli conferisce la parola per la presentazione del progetto.

L'Ing. Brugger ringrazia l'Amministrazione dell'Interno e il Comitato, anche a nome dell'Ing. Resoli del Comune di Trento, per aver concesso loro di presentare il lavoro svolto.

Passa alla presentazione del progetto "Middleware open source per la Cie" attraverso l'ausilio di slide.

In relazione ai servizi on line, sottolinea che il middleware attuale è quello fornita dal Ministero dell'Interno durante la prima fase di sperimentazione e che ad oggi presenta problemi di usabilità. Le esigenze correnti dei Comuni si palesano nell'utilizzo della Cie e nel libero accesso dei cittadini alle piattaforme e ai browser. Evidenzia che il middleware funzionante richiede un prodotto di tipo open source.

Interviene il Prof. Marinelli evidenziando che un prodotto di tipo open source implica che il ministero dell'Interno debba essere in grado di poter mantenere il Software anche se i realizzatori decidano di non mantenerlo più. Questo vuol dire che oltre ai codici sorgente



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

sviluppati nello specifico il Ministero deve essere in grado di mantenere anche l'altro software, sia esso open source o commerciale, utilizzato per realizzare il prodotto presentato dal comune di Grosseto.

La D.ssa Fico chiede delucidazioni in merito alle implicazioni della disponibilità dei codici sorgente.

Prende la parola l'Ing. De Maria rappresentando che il file system della Cie è pubblico analogamente alle APDU, quindi non sussistono impedimenti relativi alla sicurezza bensì le implicazioni ineriscono prevalentemente a questioni di ordine pratico rispetto alla manutenzione. Nello specifico, in relazione all'open source, chiarisce l'Ing. De Maria, contrariamente a quanto si verifica in caso di beni contrattualizzati, non esiste alcun obbligo in tal senso essendovi alla base una gestione volontaria, nel caso di specie l'Ing. Brugger ha deciso di creare autonomamente il software.

L'Ing. Brugger e l'Ing. Resoli richiedono di poter utilizzare per i rispettivi Comuni di Grosseto e Trento il software sviluppato per una distribuzione ai propri cittadini anche in ragione della pubblicazione del file system.

Interviene l'Ing. Manca il quale evidenzia i problemi relativi all'open source che attengono prevalentemente al profilo di responsabilità del software.

In relazione a quanto sottolineato dall'Ing. Manca, l'Ing. Brugger si assume le responsabilità di assistenza tecnica verso i cittadini dei comuni di Grosseto e Trento.

Prende la parola la D.ssa Fico comunicando l'esistenza di un apposito Comitato di open source, in seno all'Amministrazione, che ha il compito di regolamentare l'utilizzo del software. La D.ssa Fico pone l'accento sull'importanza di disciplinare i profili di responsabilità a carico del Ministero nel caso si decidesse di procedere alla pubblicazione sul proprio sito web.

Interviene il Prof. Marinelli convenendo sull'opportunità che l'apposito Comitato visioni il software e si pronunci circa l'eventuale pubblicazione sul repository del Ministero dell'Interno



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

al fine del suo utilizzo di altri comuni che presentino determinati vincoli, ovvero sulla concessione della prerogativa di utilizzo ai Comuni di Grosseto e Trento.

Riassumendo l'ipotetico scenario il Ministero dell'Interno a seguito di analisi e valutazione del software in argomento potrebbe:

- farlo proprio;
- dotarsi di strutture adeguate e mantenerlo;
- decidere per il suo utilizzo esclusivamente da parte dei Comuni di Grosseto e Trento;
- delegare la manutenzione open source ad apposite strutture.

Per quanto convenuto la D.ssa Fico richiede che il software sia formalmente consegnato per l'esame del Comitato di open source.

Il Comitato Tecnico Scientifico Permanente ritiene che il middleware Cie dovrebbe essere aggiornato per un interfacciamento gratuito dei cittadini. Lo stesso conviene, altresì, che non vi siano ostacoli alla pubblicazione del software in questione sul sito dei Comuni di Grosseto e Trento, fatte salve le garanzie di sicurezza e di compatibilità con la Cie.

Per quanto attiene le prerogative del Comitato Tecnico Scientifico Permanente che in data odierna ha discusso l'argomento, si conviene che l'unica valutazione che è data allo stesso di pronunciare concerne il funzionamento tecnico del software senza alcun livello di responsabilità rispetto alla stesso che, allo stato attuale, farà capo ai due Comuni che decideranno di renderlo pubblico.

In conclusione di argomento, la D.ssa Fico ribadisce la decisione convenuta rispetto consegna formale del software al Ministero dell'Interno il quale procederà distinguendo l'ambito di competenza di utilizzo dello stesso da parte dei due Comuni da quello della stessa Amministrazione.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

In conclusione di seduta, si procede all'esame dell'argomento all'ordine del giorno concernente: Analisi dei verbali dei test di qualità effettuati dall'IPZS e analisi dei verbali della sottocommissione di omologazione

La D.ssa Fico, alla luce dei test di omologazione delle stampanti termografiche effettuati presso il CNSD, nonché dei risultati dei test di qualità effettuati dall'IPZS, prodotti in questa sede, richiede che si passi all'esame della loro valutazione e del relativo giudizio di idoneità tecnica sulle apparecchiature di seguito elencate:

- Stampante termografica Evolsi SECURION, test del 9 luglio 2008;
- Stampante termografica XID 580ie: test del 16 giugno 2008;
- Stampante termografica XID 590ie: test del 17 giugno 2008;
- Stampante termografica SP 75: test del 18 giugno 2008;
- Stampante termografica Sp 75 Plus: test del 18 giugno 2008;
- Stampanti termografiche Zebra P640i: test del 1 luglio 2008,
- Stampanti termografiche DNP CX330DAAD: test del 2 luglio 2008;
- Apparato dispositivo biometrico BTT RITEL MODELLO 08: test del 6 luglio 2008;

Il Comitato decide di procedere a valutazione analizzando, mediante confronto, i verbali della check list dei test per qualificazione realizzati presso il CNSD congiuntamente ai verbali dei Test di qualità – Stampa di Personalizzazione, effettuati presso l'IPZS.

Sulla base dell'analisi dei verbali nonché dei supporti, il Comitato esprime i seguenti giudizi di idoneità tecnica:

- Stampante termografica Evolsi SECURION: giudizio di **non idoneità tecnica**.

Per la suddetta stampante, il Comitato ha altresì ritenuto di non dover procedere con i test di qualità presso l'IPZS essendo il numero di errori riscontrati durante le prove presso il CNSD



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

superiore alla soglia di accettazione definita dal medesimo Comitato e pubblicata sul sito web della Direzione scrivete nel documento “Omologazione Stampanti Termografiche – Prove effettuate in fase di omologazione”

- stampante termografica XID 580ie: giudizio di **non idoneità tecnica**;
- stampante termografica XID 590ie: giudizio di **non idoneità tecnica**;
- stampante termografica SP 75: giudizio di **non idoneità tecnica**;
- stampante termografica Sp 75 Plus: giudizio di **non idoneità tecnica**;
- stampanti termografiche Zebra P640i: giudizio di **non idoneità tecnica**,
- stampanti termografiche DNP CX330DAAD: giudizio di **non idoneità tecnica**;
- Apparato dispositivo biometrico BTT RITEL MODELLO 08: giudizio di **non idoneità tecnica**;

Il giudizio di idoneità tecnica espresso dal Comitato Tecnico Scientifico Permanente rispetto alle apparecchiature di cui sopra si fonda sulle determinazioni assunte il 25 gennaio 2008 e sui parametri afferenti i le prove di test effettuate.

Il Comitato conviene, come da prassi, che i giudizi espressi siano comunicati direttamente alle Società interessate unitamente all'evidenza della facoltà di presentare nuova domanda.

La seduta termina alle ore 13.00 e si aggiorna all'8 settembre 2008.

IL VERBALIZZANTE